

RAPPORTO

della Direzione Centrale delle i. r. ASSICURAZIONI GENERALI alli Signori Azionisti nella Radunanza generale tenuta in Trieste li 17 Agosto 1858, comunicando i Bilancj dell' Esercizio 1857.

Pria di comunicarvi i Bilancj del 1857 già approvati dallo spettabile Consiglio d'amministrazione, secondo dispongono i nostri Statuti, ci facciamo un dovere d'informarvi di quanto si riferisce alla risoluzione di raddoppiare il Capitale sociale con la emissione di altre 2000 Azioni, adottata nel Congresso generale 29 Dicembre 1856.

Incominceremo quindi col dirvi che quantunque le nuove Azioni esigessero l'esborso di f. 700 in 13 rate bimestrali ed il rilascio di una obbligazione garantita di altri f. 700 per ogni Azione, tutte le 2000 furono tosto collocate, ed i pagamenti rateali progredirono regolarmente.

La ministeriale sanzione che era indispensabile perchè la adottata risoluzione potesse attivarsi, ci venne comunicata soltanto ai primi di Luglio 1857 colla ingiunzione però di dovere in pari tempo far pagare f. 200 per Azione ai possessori delle Azioni vecchie aventi deposito di 10% soltanto, affinchè tutte le 4000 Azioni avessero parità di diritti ed obblighi, come già vi fu individualmente comunicato con la nostra circolare 10 Luglio 1857.

Ben più che la metà di esse aveva già al 31 Dicembre 1857 fatto il versamento dall'Eccelso Ministero prescritto, mettendosi così per questo riguardo in posizione di poter ritirare le Azioni nuove relative. Posteriormente molte altre furono del pari così regolate, per cui riteniamo che al 31 Gennaio prossimo, ultimo termine stabilito per questo versamento, sarà stato da tutti soddisfatto.

Infrattanto tenendo fermo il principio di parità di diritti prescritto dall'Eccelso Ministero, calcolammo bensì nei summentovati Bilancj sopra tutte le 4000 Azioni sociali indistintamente f. 28 per Azione a titolo d'interesse, ma nel farne il pagamento dedurremo da quelle Azioni che non versarono quei f. 200 nel 1857 o che li pagarono in quell'anno ma in ritardo, il 4% d'interesse annuo relativo a tale importo.

Raddoppiando i Capitali sociali ci proponevamo, come già sapete, di potere essere in grado di soddisfare in misura più lata le richieste della estesa nostra ricorrenza, di coltivare con maggior energia le sicurtà vita anche con anticipazione di Capitale, ed inoltre e principalmente di attivare il ramo di sicurtà ipotecarie che agevolare doveva ai possidenti il conseguimento dei mutui estinguibili mediante annuità.

In quanto all'attivazione del nuovo ramo, onde facilitare il conseguimento della superiore approvazione, ci determinammo di limitarne l'applicazione agli affari della Sezione Ipotecaria della Banca Nazionale nei paesi italiani della Monarchia; ma atteso le molte pratiche che anche con questa limitazione occorsero per metterci d'accordo colla Banca stessa, e riportare la sanzione degli Eccelsi Ministeri, si fu soltanto ai 28 Gennaio del corrente anno che potemmo pubblicare il relativo programma.

Nullameno dobbiamo rallegrarci di essere riusciti ad attivare in questa forma il nostro divisamento, pel vantaggio che deve emergerne in pari tempo al pubblico ed alla sociale nostra intrapresa.

Come sempre avviene alle nuove Istituzioni ebbe anche questa le sue critiche, ma siccome il bisogno di essa era da gran tempo sentito, e la sua attivazione da più parti reclamata, siccome ci femmo particolar carico di combinare la estinzione dei mutui in modo che soddisfacesse il meglio possibile al beninteso interesse dei possidenti, e di circondare le Lettere di Pegno che vengono date in pagamento dei mutui stessi, di ogni più lata ed ineccepibile garanzia, e di ogni desiderabile prerogativa, così la verità si fa strada ogni giorno più fra il pubblico, ed il numero dei ricorrenti a questo utile provvedimento sempre più si accresce.

Infatti le domande dei mutui ascendono già ad oltre Due Milioni di Talleri, la maggior parte dei quali fu richiesta negli ultimi tempi.

Havvi quindi tutto il fondamento di ritenere che questo nuovo ramo d'affari corrisponderà col procedere del tempo alle nostre aspettative, ma nell'esercizio del 1857, di cui dobbiamo oggi rendervi conto, non ebbe ad esercitare influenza alcuna.



E l' avere poi ricevuto l' approvazione ministeriale dell' aumento di Capitale soltanto in Luglio 1857, ci tolse l' adito di poter attivare durante la prima metà di quell' anno le misure dirette allo scopo di dare maggior importanza all' rami d' assicurazione in corso, e di averne in relazione corrispondente aumento di profitti.

Per tutto ciò, mentre pel seguito aumento di Capitale dobbiamo ripartire il guadagno emergente dall' esercizio 1857 sopra doppio numero delle Azioni che vi parteciparono negli anni precedenti, restarono invece pressochè invariati gli elementi dai quali si poteva ripromettersi questa utilità, e per conseguenza l' importo da percepirsi da ogni Azione per questo esercizio doveva già per questo riguardo risultare molto minore di quello degli anni precedenti, anche se in quello si avesse avuto il concorso di circostanze più fortunate dell' ordinario andamento degli affari sociali.

Dobbiamo quindi chiamarci contenti di potervi annunziare ch' egli è di poco inferiore a quello del 1856, risultando dai Bilancj che abbiamo l' onore di comunicarvi un avanzo ripartibile compresovi gl' interessi di f. 225,002 : 20 ed un aumento nelle varie Riserve di f. 439,946 : 52 e ciò ad onta del meschino risultato del Bilancio A derivato specialmente dalla circostanza di aver ritratto dai nostri riassicuratori minori risarcimenti degli anni precedenti sui f. 3,072,547 : 33 da noi pagati ai nostri assicurati nel 1857 per danni da essi sofferti come dal dettagliato Prospetto pubblicato, i quali dipendendo in gran parte da grandini desolatrici cadute nelle provincie Lombardo Venete, da una forte quantità d' incendj di straordinaria estensione, che in causa della lunga siccità si verificarono nelle località ove predominano i tetti di legno e paglia, e da altri incendj di grande importanza avvenuti sopra rischi di primissima classe, rendevano per la remotissima loro possibilità superflue le riassicurazioni generose che d' ordinario prendiamo.

Ma la straordinarietà di questi casi lascia naturalmente la lusinga di risultati migliori per l' avvenire sebbene non dobbiamo tacervi che la concorrenza rende il buon esito sempre più arduo.

Ad onta di quanto da essa viene fatto per acquistare terreno abbiamo bensì la compiacenza che il nostro lavoro, come vedrete dai detti Bilancj, abbia progredito; ma i miglioramenti che potrebbero attivarsi si rendono col suo procedere pressochè impossibili.

I risultati avuti in alcune provincie negli ultimi anni, se anche attribuibili a cause straordinarie, rendevano ragionevole un aumento di premio atteso la ripetuta loro riproduzione; ma una nuova concorrenza è sorta proclamandone invece una diminuzione specialmente in quelle provincie.

Dovemmo così limitarci a far sentire ai nostri ricorrenti che senza rifiutarci di aderire in qualche speciale caso a quella riduzione di premio che sarebbe da particolari circostanze giustificata, dovevamo però rifiutarci come norma generale di accordarla se anche con ciò dovesse ridursi sensibilmente il nostro lavoro, il che finora abbiamo la compiacenza di scorgere, non successe, venendo dalla maggior parte dei nostri ricorrenti apprezzati i titoli che abbiamo per essere da essi preferiti, anche con qualche differenza di premio.

Riteniamo che troverete questa linea di condotta consentanea allo scopo del nostro Stabilimento, di riparare cioè le disgrazie avvenibili alle persone che vi ricorrono, scopo certo finora luminosamente raggiunto, poichè i risarcimenti prestati a tutto 31 Dicembre p. p. per danni sofferti dai nostri assicurati, ascendono all' enorme somma di f. 26,929,947 : 51.

Esso non avrebbe certamente potuto supplire in tal modo allo scopo benefico della sua istituzione se avesse fatto contribuire ai suoi ricorrenti premj non corrispondenti alle disgrazie che si verificano.

Nè d' altra parte potrebbe dirsi che quei premj sieno stati troppo elevati in considerazione degli utili verificatisi, poichè questi sono per la maggior parte dipendenti dai Capitali che alla intrapresa avete dedicati, ed il di più che dovrebbe costituire il corrispettivo dei rischi assunti, se venisse posto a confronto delle somme a cui ascendono quei rischi, si vedrebbe che risulta una frazione estremamente piccola per ogni mille, la quale presa isolatamente non potrebbe certo esser giudicata da chi si sia per compenso corrispondente.

Queste considerazioni che non sono sentite ed apprezzate da tutti come si dovrebbe, o vengono paralizzate da calcoli d' interesse del momento, produrranno però ben presto il loro ragionevole influsso anche sulle nuove concorrenze, poichè verranno convalidate dalla esperienza che anch' esse andranno facendo, cosicchè giova sperare anche sotto questo aspetto in un sensibile miglioramento.

Frattanto però crediamo di doverti ripetere le raccomandazioni fattevi nell' ultimo nostro rapporto, di volere cioè influire col vostro preponderante esempio alla maggior estensione delle Sicurtà sulla vita dell' uomo, per le quali avendo noi adottato un complesso di condizioni che corrispondono ad ogni ragionevole desiderio dell' assicurato, conciliando in pari tempo il suo interesse con quello dello Stabilimento, avrete certamente motivo procurandovi l' assicurazione, ed inducendo altri col vostro esempio a procurarsela, di chiamarvene pienamente contenti, tanto più che queste Sicurtà essendo durative per una lunga serie di anni, dall' un lato la concorrenza vi procede con maggiore riservatezza, e dall' altro i ricorrenti si fanno giudiziosamente più carico delle lontane eventualità.

È utile che conosciate che questo provvedimento eminentemente morale, e di utilità pratica per ogni classe di persone ha già fatto provare col nostro mezzo i suoi benefici effetti ad un gran numero di famiglie, poichè senza parlare delle Sicurtà per i casi di vita mercè le quali molti ritirarono da noi a tempo opportuno le somme occorrenti per le doti delle loro figlie, o per procurare un avviamento in qualche arte o professione ai loro figli maschj, e per liberarli dalla coscrizione, ovvero ad essi stessi una vita più agiata nell' età avanzata; seguirono poi a tutto il 1857 fra gli assicurati per casi di morte 1132 decessioni; per le quali abbiamo pagato ai superstiti a favore dei quali erano state fatte le sicurtà, f. 1,691,705 : 18 di somme Capitali, ed inoltre corrispondiamo f. 29,005 : 48 di annue rendite vitalizie.



Ma ciò che merita ancora più di essere osservato si è che fra i 1132 decessi, sebbene all'atto di procurarsi la sicurtà erano perfettamente sani, non meno di 184 (che verso il pagamento dell'annuo premio di f. 13,729 : 4 avevano assicurato f. 223,505 : 59 di Capitale e f. 3,450 di annua rendita vitalizia) morirono nel primo anno della sicurtà; e che 64 i quali avevano assicurati f. 104,358 : 12 di Capitale e f. 2,783 : 20 di rendite vitalizie morirono prima di aver compiuto il 30° anno di età; il che tutto vi convalida quanto più sopra vi dicemmo, e vi deciderà a secondare le nostre insinuazioni.

Frattanto però ci è grato di potervi su questo proposito annunziare che le incessanti nostre cure per sviluppare queste sicurtà nella Monarchia, come è il caso in Inghilterra, in Francia ed anche nella Germania settentrionale, essendo state efficacemente secondate da una delle migliori nostre Agenzie, ci venne fatto d'attirarvi in ispecialità la inclinazione della classe più numerosa della popolazione nella Capitale, dimodochè siamo già nel caso di rilasciare 1500 Polizze al mese con viste di ulteriore progredimento.

Alle Sicurtà vita si connettono molte altre operazioni che giornalmente si aumentano, come sono le Amministrazioni di beni immobili pervenuti con Contratti misti di acquisto e vitalizio la cui importanza vedeste nell'ultimo nostro rapporto e che posteriormente si accrebbero con la conclusione di nuovi contratti; le rendite vitalizie attive che andiamo acquistando le quali ascendevano al 31 Dicembre 1857 ad oltre f. 24,000 d'annua rendita, e le anticipazioni che prestiamo sopra le nostre Polizze per caso di morte le quali sommavano a circa f. 100,000.

Ora siccome l'approvazione ed effettuazione delle Sicurtà vita parte da questa Centrale, siccome le Sicurtà ipotecarie testè attivate esigono pure molti esami in speciali sedute e fuori di esse, firme di contratti e di lettere di pegno, dovemmo persuaderci che le disposizioni dei nostri Statuti relative alla firma degli atti dello Stabilimento, portano un'inutile perdita di tempo ed un inceppamento al regolare esaurimento degli affari.

Ci sembrerebbe perciò opportuno e vi proponiamo di determinare: che per le polizze di Sicurtà di somma assicurata non maggiore di f. 1000 sia sufficiente come per le cambiali la firma di due Direttori o loro supplenti, oltre quella del Segretario generale o suo sostituto, e di tre per quelle d'importo assicurato maggiore di f. 1000 come anche per gl'altri atti pei quali finora occorreva la firma di tutta la Direzione.

Non fa d'uopo di assicurarvi che questo cambiamento non apporterà minore oculatezza nell'assunzione dei rischi; ma converrete con noi che è certamente desiderabile di semplificare al più possibile tutto ciò che non è precisamente necessario ed utile.

Anche se l'amministrazione del nostro Stabilimento non fosse, come essa è, tanto svariata e multiforme, la sola sua importanza numerica che rappresenta la complessiva cifra di circa 17 Milioni di fiorini sarebbe per sè sola sufficiente a dimostrare la opportunità della propostavi modificazione.

Quei 17 Milioni, che costituiscono i fondi di garanzia degli impegni dello Stabilimento, si compongono di f. 4,000,000: — di Capitale fondiario

» 7,676,029 : 58 complessivo importo dei varj fondi di riserva compresi f. 1,925,658 : 2 relativi alle Sicurtà pagabili in vita dell'assicurato, di f. 187,751 : 17 annue rendite vitalizie in parte differite e di f. 762,296 : 53 capitali egualmente differiti pagabili sopravvivendo gli assicurati ai differimenti stabiliti, per le quali Sicurtà di Rendite e Capitali differite ci vengono pagati f. 25,316 : 7 di annuo premio.

» 5,200,000 : -- approssimativo annuo introito premj ed interessi dei Capitali sociali.

Se colle perseveranti nostre cure il sociale nostro Stabilimento potè giungere a tanta importanza vi speriamo persuasi che, ove le nostre forze non vengano meno, continueremo con eguale energia per la via che ci siamo tracciata, e forti del vostro concorso, della cooperazione veramente distinta che ci presta il nostro Segretario generale, nonchè di quella dei nostri principali agenti ed impiegati, della cui maggior parte non abbiamo che a lodarci, potremo anche per l'avvenire presentarvi risultati pienamente soddisfacenti, fiduciosi come siamo di essere dalle superiori Autorità e soprattutto poi dalla Provvidenza tutelati, come la moralità dell'impresa lo merita.

Termineremo questo rapporto coll'informarvi dello stato della Cassa Pensioni che vi è piaciuto di creare.

Il Fondo esistente al 1.° Gennajo 1857 di	f. 7,273 : 47
si è aumentato per contributo sugli onorarij di	» 2,415 : 50
e per interessi a 6% di	» 593 : 2
Costituendo così un totale di	f. 10,282 : 39
della quale somma essendosi pagati per Pensioni	» 205 : 40
Risultò al 31 Dicembre 1857 di	<u>f. 10,076 : 59</u>



Bilancio complessivo dell' Esercizio 1857

riassunto dai 3 separati Bilancj presentati li 17 Agosto 1858 al Congresso generale degli
Azionisti della Compagnia Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia.

Attivo	Fiorini	Car.	Fiorini	Car.
Riserva di Utili realizzati a tutto 31 Dicembre 1856	800,000	—
Riserva di Premj per rischj non esauriti a tutto 31 Dicembre 1856	3,916,348	6
Danni annunziati e non liquidati » » » »	75,000	—
Somma totale trasportata dal Bilancio a tutto 31 Dicembre 1856	4,791,348	6
Contributo dalle 2000 azioni nuove a raddoppiamento del Fondo di riserva degli utili realizzati	800,000	—
			5,591,348	6
Premj di f. 557,163,608 : 51 Sicurtà per vari rischj elementari assunte nel 1857, e di f. 10,288,146 : 47 Capitali e f. 114,085 : 21 annue rendite vitalizie pagabili in caso di morte, escluse così soltanto le Sicurtà pagabili in Vita dell' Assicurato	4,690,960	26
Capitali ed interessi percetti sui Vitalizj esauritisi nel 1857	164,250	43
Interessi percetti nel 1857 sopra i Capitali sociali dedottivi quelli spettanti alle Sicurtà pagabili in Vita dell' Assicurato, ed alla Cassa Pensioni	159,909	52
			10,606,469	7
Passivi				
pagati per indennizzi di danni, storni, abbuoni, riassicurazioni, senserie, provvigioni, competenze, bolli, tasse, porti lettere, spese legali, di Cancelleria, Ministero ecc. ecc.	4,236,520	51		
Rendite Vitalizie pagate sui Contratti esauritisi a tutto il 31 Dicembre 1857, e Capitali rinnovati su quelli dei Contratti stessi i cui Vitalizati sono ancora in Vita	128,650	58		
da trasportare, Danni annunziati e non liquidati	60,000	—		
nel Bilancio 1858. Riserva dei premj per rischj non esauriti al 31 Dicembre 1857 (*)	4,343,739	10		
Riserva di utili realizzati a tutto 31 Dicembre 1857	1,612,555	48		
Utile definitivo ripartibile sopra 4000 Azioni	225,002	20		
	10,606,469	7		

(*) Per le Rendite Vitalizie in corso, e per le sicurtà di Capitali e rendite differite pagabili sopravvivendo gli Assicurati al differimento stabilito i quali pagano f. 25,316 : 7 di Premio annuo, esistono altre separate riserve di f. 1,719,734 : 58, che assieme ai f. 205,923 : 4 compresi nei sudetti f. 1,612,555 : 48, costituiscono li f. 1,925,656 : 2 indicati nel Rapporto.

La Direzione Centrale della Compagnia Assicurazioni Generali

I DIRETTORI

S. Della Vida — D. L. Mondolfo — F. Morgante
G. Morpurgo — Amb. di Stef. Ralli — P. Revoltella.

IL SEGRETARIO GENERALE
M. Levi.

Visti ed approvati li premessi Bilancj

DALLI REVISORI

A. C. Ara — G. Bazzoni — G. T. Sandrinelli.

DALLI CENSORI

V. B. Cusin — I. Hagenauer. — Giov. Scaramangà.

E DAI CONSIGLIERI D'AMMINISTRAZIONE

L. Napoli. — L. A. Parisini. — G. B. Scrinzi. — V. Segrè.

